

«Gli annunci del passato che fine hanno fatto?»

Mazzuca interviene sul termovalorizzatore: «Prima si pensi a riciclare»
Nucci condivide la soluzione di Occhiuto: «L'avevo proposto nel mio programma»

IL TERMOVALORIZZATORE, rilanciato da Mario Occhiuto per la provincia di Cosenza, è al centro del dibattito politico. «Basta con le chiacchiere e si passi una volta per tutte ai fatti», tuona il consigliere comunale Giuseppe Mazzuca che sollecita il sindaco Occhiuto «a far partire realmente la raccolta differenziata, prima di concentrarsi sulla realizzazione di un termovalorizzatore. Una differenziata spinta, capace di arrivare al 70 per cento, è elemento importante per valutare la sostenibilità di un termovalorizzatore». Mazzuca affronta poi la questione del termovalorizzatore nel cosentino, partendo da quanto scritto dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, presieduta da Pecorella. «I commissari scrivono: "allo stato - dopo l'avvenuto raddoppio del termovalorizzatore di cdr di Gioia Tauro (RC) - sarebbe necessario e opportuno realizzare nella provincia di Cosenza un termovalorizzatore per i rifiuti tal quali, in ossequio alle nuove tecnologie in materia di combustione dei rifiuti". Dalla commissione si apprende che - dice Mazzuca - il raddoppio dell'impianto di Gioia Tauro non serve alla Calabria, che non produce a sufficienza cdr nemmeno per la prima linea dell'impianto, tant'è che Tec vi smaltisce rifiuti di altre regioni».

Mazzuca si domanda poi che fine abbia fatto l'accordo sottoscritto nel 2010 tra Regione, Provincia di Cosenza, Tec, Ufficio del Commissario ed un comune cosentino (San Lo-

renzo del Vallo), «per delocalizzare il raddoppio di Gioia Tauro, realizzando un impianto per rifiuti tal quali. Che fine ha fatto quell'accordo? Un mero annuncio dimenticato anche da chi oggi si rilancia promotore del termovalorizzatore. Va ricordato pure che l'ex Commissario Delegato Sottile - continua Mazzuca - aveva chiesto al Consiglio di Stato un parere circa la procedura di delocalizzazione da seguire nella fattispecie. Il parere ha indicato come procedere. Si trovavano forse all'estero i rappresentanti istituzionali regionali che oggi ripropongono un nuovo termovalorizzatore per la provincia di Cosenza? O omettia-

mo di ricordare che chi oggi discute di termovalorizzatore ha governato per 5 anni la Regione in un caso, e la sta governando da 18 mesi nell'altro con scarsissimi risultati in entrambi i casi?».

Un altro intervento sul termovalorizzatore è arrivato invece da Sergio Nucci, candidato a sindaco di «Buongiorno Cosenza» e consigliere comunale. «La proposta avanzata in questi giorni dal sindaco Occhiu-

to sulla impellente necessità di realizzare, nella provincia di Cosenza, un termovalorizzatore, per porre rimedio all'emergenza

rifiuti a Cosenza, non può che trovarmi favorevole. Proprio nella scorsa competizione elettorale, in un assordante silenzio, proposi come soluzione all'annosa questione igienico-sanitaria la costruzione - ricorda Nucci - di un impianto di smaltimento di ultima generazione, la torcia al plasma compatibile con i pregiudizi degli ambientalisti più convinti. Fu uno dei punti caratterizzanti il mio programma esposto

ad impietosi e frettolosi giudizi, soprattutto da una parte ben precisa del mondo politico incline alla giubilazione senza appello. Tuttavia, con la schiettezza e la linearità dei comportamenti miei e del mio movimento affrontai la questione e indicai la terapia possibile. Oggi, a distanza di pochi mesi, il problema riaffiora in tutta la sua gravità e le soluzioni collimano con le mie. Soddisfatto? Non direi, ma orgoglioso sì. Orgoglioso di aver dimostrato che si possono avere le idee giuste anche se queste idee a volte non incontrano subito il favore dell'elettorato».

Nucci affronta anche la questione sanità: «Le vicende di questi giorni legate al pericoloso depauperamento della ortopedia e della urologia, ancora una volta confermano che i punti programmatici della mia campagna elettorale erano quelli autentici sui quali assumere impegni precisi e risolutivi».

«La campagna elettorale - conclude Nucci - ormai è finita, i veleni sopiti e le contrapposizioni rimandate. Resta solo la volontà (comune?) di affrontare e risolvere le grandi e piccole questioni della collettività. Saremo affiancati gli uni agli altri? Saremo tutti in grado di anteporre agli interessi dei singoli quelli della città? Io, noi, certamente sì. L'ho detto e lo ripeto: se ci sarà da dire bravo lo dirò senza tentennamenti così come non mi tirerò indietro se ci sarà da difendere gli interessi degli ultimi e dei senza "compari". È stato questo il mio primo impegno nei confronti dei cosentini, assunto prima come uomo e poi come politico».

GRANATA (ADC)**«Condurre una battaglia politica comune coinvolgendo l'intera provincia»**

«BISOGNA creare le condizioni per condurre una battaglia politica comune, al di là dell'appartenenza politica, sulla realizzazione del termovalorizzatore, coinvolgendo l'intero territorio della provincia di Cosenza che allo stato è rappresentato da 155 Comuni, circa metà della popolazione dell'intera Regione». A dirlo è il portavoce regionale di Alleanza di Centro, Maximiliano Granata che in una nota si conosce il sindaco Occhiuto «il coraggio di aver assunto una posizione politica forte, individuando con lucidità le soluzioni da adottare per uscire dall'emergenza rifiuti». Tra le proposte formulate da Granata l'istituzione di un sistema tariffario basato sulla quantità di rifiuti prodotti, la realizzazione di un impianto di compostaggio, l'istituzione di un osservatorio presieduto dal sindaco.

«Granata: del passato che faremo tutto»
L'idea di una battaglia politica comune per la provincia di Cosenza è stata presentata dal portavoce regionale di Alleanza di Centro, Maximiliano Granata, in una nota diffusa in questi giorni. Granata ha criticato l'attuale gestione della provincia e ha proposto un sistema tariffario basato sulla quantità di rifiuti prodotti, la realizzazione di un impianto di compostaggio e l'istituzione di un osservatorio presieduto dal sindaco.